

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cent. 5  
arreato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## IL CONVEGNO DI GAETA

### L'arrivo delle navi inglesi

Gaeta, 18. — L'arrivo e il ricevimento di Re Edoardo e della Regina Alessandra sono stati imponentissimi. Il yacht *Victoria and Albert* con i reali a bordo e seguito dagli incrociatori *Manchester* e *Suffolk* è entrato nel porto tra il rombare dei cannoni e le acclamazioni di 25.000 persone. Numerose signore inglesi, che avevano ottenuto il permesso di assistere dai bastioni all'arrivo, in un impeto di patriottismo intonarono il *Good save the King*. Il momento fu pieno di emozione indescrivibile.

Quando il *Victoria and Albert* è stato segnalato, Re Vittorio si trovava a terra ad ispezionare le caserme e il castello. Scese subito in una lancia; ritornò sulla *Trinacria*, e poi si recò a bordo del *Victoria and Albert*. Edoardo VII lo attende alla passerella dell'yacht. I due sovrani si abbracciano e si baciano ripetutamente. Il tempo che sino allora era piovigginoso a poco a poco si rischiarò; le nubi infine si squarciarono, e i raggi del sole avvolgono la *Trinacria* e il *Victoria and Albert*. La musica inglese suona la marcia Reale italiana e le musiche italiane l'inno inglese.

### L'incontro

L'incontro di Re Vittorio con la Regina Alessandra fu pure cordialissimo. Tanto Edoardo quanto la Regina, che sono in salute eccellente e di buonissimo umore, esprimono a Re Vittorio la loro vivissima soddisfazione di essere suoi ospiti e di trovarsi in Italia, alla quale li legano tanti ricordi affettuosi. La Regina Alessandra si duole che la Regina Elena, la quale doveva partire stamane per Gaeta, a causa del cattivo tempo sia rimasta a Roma ed esprime la speranza di rivederla quanto prima.

Re Edoardo, ricevendo Tittoni, gli rammenta la sua breve residenza a Londra quale ambasciatore e l'ultima audienza accordatagli per la presentazione delle lettere di richiamo.

L'ingegnere Gonzales, sindaco di Gaeta, mediante i valletti municipali vestiti nei pittoreschi costumi medioevali, mandò alla Regina Alessandra un magnifico mazzo di orchidee e di rose con un nastro con i colori di Gaeta.

### Il «lunch» sulla «Trinacria»

Gaeta 18. — Il lunch dato ieri a bordo della *Trinacria* ebbe specialmente carattere militare. La sola autorità locale invitata era il generale Del Rosso, comandante del forte. Vi assistettero anche tutti i comandanti delle navi.

Alla fine della colazione i Sovrani toccarono i calici e bevvero reciprocamente alla loro salute.

I Sovrani inglesi e la principessa Vittoria coi loro seguiti scendono dalla *Trinacria* salutati dalle salve dell'artiglieria e dal saluto alla voce dell'equipaggio.

La *Trinacria* ammaina lo stendardo reale inglese. I Sovrani si accomiatano nel modo più affettuoso. Il «Victoria» seguito dalle navi inglesi

salpa alle ore 14 salutato alla voce dai marinai delle navi italiane.

Le navi inglesi salutano la *Trinacria*. Le navi italiane appena le navi inglesi si sono allontanate ammainano la bandiera inglese.

Il Re d'Italia alle ore 14.20 scende a terra per partire per Roma.

Al momento di lasciare la *Trinacria* il Re fece segnalare alle navi alla squadra l'alta e completa sua soddisfazione agli ammiragli, comandanti, ufficiali, sottufficiali ed equipaggio.

### Il brindisi del 1903

Quando il Re Edoardo d'Inghilterra fu a Roma il 28 aprile 1903 pronunciò il seguente brindisi, che è opportuno oggi riportare:

« Entrambi, noi amiamo libertà e libere istituzioni; ed avendo di mira questi grandi obiettivi, noi ci siamo insieme inoltrati per le vie della civiltà e del progresso, nel tempo stesso adoperandoci per il mantenimento della pace universale. Noi abbiamo non da lungo tempo combattuto fianco a fianco, e qualunque io confidi che non sia per sorgere altra occasione, mi sento sicuro che noi saremo sempre uniti nella causa della libertà e civiltà, come pure per il bene universale e la prosperità di tutte le nazioni. »

### Il comunicato della «Stefani»

La Stefani comunica:

Gaeta, 18. — L'incontro in forma privata del Re d'Inghilterra e del Re d'Italia è una novella prova dei sentimenti di affezione personale che uniscono i due Sovrani. Esso non fu motivato da intenti politici.

Tuttavia produrrà il migliore effetto nei rapporti così intimamente cordiali tra l'Inghilterra e l'Italia. Il convegno dei due Sovrani, dei quali sono noti i sentimenti pacifici, è per tutti promessa e garanzia di pace.

### Una terribile tragedia a Milano

Milano, 18. — I giornali riboccano di particolari di un tragico incendio avvenuto stanotte. La marchesa Atala Ramlet, abitante in via Solferino N. 35, improvvisamente impazzita diede fuoco al suo appartamento. A quelli che gridavano per farsi aprire rispondeva con frasi violente senza senso, rifiutando di aprire. Il vigile Artano e un operaio, con spallate, gettarono giù la porta, ma la marchesa li accolse a colpi di rivoltella. Accorsero allora agenti, bersaglieri e pompieri che fecero irruzione nell'appartamento. La marchesa continuava a sparare.

Finalmente alcuni poterono impadronirsi di lei e legarla. Indossava una magnifica vestaglia con un manto ricchissimo di ermellino; aveva i capelli disciolti. Ella aveva tentato di gettare nel fuoco cartelle di rendita, biglietti di banca e gioielli che i pompieri poterono in gran parte salvare.

Mentre catturavano la pazza, avveniva sulla via una grave disgrazia. Una scala su cui i pompieri erano saliti, si ruppe. Due pompieri caddero ferendosi gravemente, fra gli urli di raccapriccio del pubblico. In quel mentre giungeva a casa il giovane sedicenne Rolando,

Se al mattino i ragazzi facevano un po' di chiasso, ella li riprendeva con affetto, sottovoce, ricordando loro che il papà studiava, e se già nella corte qualche serva del piano di sopra faceva del rumore o spacciando legna, o scotendo le secchie, e l'ora le sembrasse ancora indiscreta, Lucietta andava giù di corsa, e un po' colle buone ed un po' colle cattive si faceva sentire; era ora quella di far tremare la casa, mentre i padroni dormivano ancora?

Elena intanto andava a messa, a parecchie messe anzi, in chiese diverse, e spesso incontrava la nonna vecchissima, colla governante, o qualche amica della nonna, vecchie cartapevole che si legavano ai banchi della chiesa gran parte delle giornate, e più che pregare, stavano a spettegolare colla sagrestana, e ad osservare il via vai della gente.

Così Elena sapeva senza chiedere, il nome di tutte le signore più devote e più bigotte, quelle che stavano in aria di sospetto, quelle che parlavano con qualche figura non di dama, o di chierico, ma di bel giovanotto entrato di passaggio, e quelle che pregavano per davvero, e più spesso e più a lungo si confessavano.

Dopo, Elena dava una capatina dalla

che alcuni dicono nipote della marchesa e altri dicono figlio. Al terrorizzante spettacolo, rimase come fulminato.

La marchesa fu trasportata al manicomio. L'incendio fu finalmente domato. I due pompieri sono all'ospedale in grave stato. Sembra che la marchesa fosse da tempo colta da megalomania. La sua origine è misteriosissima.

All'ulimo momento si apprende che il pompiere Manenti è morto. (V. III p.)

## IL SANTO UFFICIO SOCIALISTA

Che valore avrà la sua sentenza

Roma, 18. — Volge alla fine il primo capitolo della lotta fra integralisti e sindacalisti, o meglio fra Enrico Ferri e Leone.

Il processo nanti la direzione del Partito è continuato oggi, e vi furono tre sedute molto movimentate.

Già un vivace incidente vi è stato iersera.

A un certo punto Paglierini grida rivolto a Morgari: La vostra fu un'aggressione vigliacca.

Morgari: Che cosa volete dire?

Paglierini: Avete voluto colpire il sindacalismo.

Morgari risponde: Mascalzone!

Il presidente riesce a domare la burrasca. Si sentono quindi Orano e Mantica i quali terminarono le loro deposizioni domani, confermando le dichiarazioni di Scarano.

### Gli sforzi inutili di Leone

Anche oggi i sindacalisti tentarono di far partecipare alla udienza un resoconto dell'Azione. Ferri si oppose sempre. Vi deve essere un solo unico resoconto — come al tempo di Radestky — e questo deve comparire sull'Avanti!, diretto da Enrico Ferri parte in causa, giudice, resoconto unico.

Oggi si sono uditi Paolo Sgarbi l'alter ego di Ferri. Disse che Morgari è la bocca della verità. Paoloni della direzione del partito e Franza Oreste avvocato integralista di Mirabella Eclano.

Quest'ultimo disse che il fatto che il Degli Uberti abbia dato 7000 lire al mese per un giornale sindacalista rivoluzionario è assolutamente incredibile.

### La previsione della rottura

L'Azione mette stasera le mani avanti, dicendo che la sentenza dell'Azione del partito sarà fatta da persone tutte legate al Ferri.

Perciò, seguita il giornale, i redattori dell'Azione si serviranno tutto al più per uso intimo della condanna circolare che i membri della direzione del partito hanno già in tasca. Così pure l'Azione definisce la direzione del partito come il tribunale della santa Inquisizione ferro-morgariana, ed alludendo ai giudici socialisti ora in funzione, l'Azione aggiunge: « Questi av-

prefetessa, ammenochè, questa non fosse già passata da lei.

E così, tra le visite, le messe e le chiacchiere, veniva l'ora di andar a riprendere i ragazzi, ed ella vi giungeva sempre in ritardo, tutta rossa per le passeggiate e le notizie, e le serve, le signore che andavano a prendere i fanciulli, vedendola non mancavano di pensare:

— Che mamma modello! Piova o grandini non manca mai!

Quando aveva la biancheria o le vestuciole sciupate, Elena Sommi chiamava una cucitrice che portava la sua macchina, e le rimetteva in una settimana, ogni cosa in ordine.

Anche quella decantava le lodi della signora; mai una parola, sempre serena e contenta!

Le portava a casa tutto quanto occorreva, senza lesinare o discutere, bastava ordinarlo; e la cuciva chiacchiere con Lucietta, la signora andava a fare le commissioni.

Certe volte la vedeva solo all'ora del pranzo.

Nel salotto di Elena, ricco ma nudo d'ogni eleganza femminile, privo di

vocati, questi legali, questi signori, questi famosissimi membri del direttorio, minacciano un vero e proprio impero sonniano; il più turpe boicottaggio è quello di cui si servono per mettere stanghe e sassi fra le ruote della verità. Noi siamo nauseati di questo pagliettume che cerca d'imporci. »

### La voce d'un repubblicano

Il deputato repubblicano Del Balzo scrive che il Degli Uberti è persona rispettabile e facoltosa e se dice d'aver dato quei quattrini li ha dati sinceramente.

### Le spiegazioni di Scarano

Si sono riuniti i tre membri della direzione del partito che erano Basile, Bentini, e Camerini, e Cocceioni del Messaggero. Venne interrogato lo Scarano dalle 16 1/2 di sera fino alle 10 1/2.

Lo Scarano ha dato delle spiegazioni esaurienti, secondo quello che diceva il Cocceioni nella sala della stampa.

### LA ROTTURA

In seguito ad una deliberazione della Direzione del Partito che protestava contro i metodi dell'Azione e della sua redazione, stasera Leone dichiarò di abbandonare la seduta insieme ai redattori dell'Azione.

Concluse che non poteva sottoscrivere a un giudizio fatto con criteri partigiani, sapendo anche che l'opinione pubblica aveva fatto giustizia dei suoi detrattori. In li si ritirò.

La dichiarazione di Leone fu accolta in silenzio. Nessuno ha obiettato, né protestato.

Questa ritirata indica la scissione fra sindacalisti e integralisti — scissione che renderà difficile e aspra la vicenda socialista a Roma, malgrado la sentenza della Direzione-Tribunale del partito che uscirà domani e sarà dettata da Ferri, dal sommo Ferri, parte in causa, accusatore, difensore ed estensore della sentenza.

Ah! commedianti!

### Asterischi e Parentesi

Come fu che la piccola Vivien...

Nella casa di Jack Chartres a di Annie Vivanti, a Londra si presentò un giorno un vecchio maestro di violino, giunto dall'Italia con una lettera di raccomandazione; e per dare saggio del suo valore, egli suonò selvaggiamente, abbatte l'arco sulle corde, la Zingaresca di Sarasate. Vivien, la bambina dei signori Chartres, affacciata nel vano dell'uscio, lasciò a quel suono cadere la bambola, e ruppe in pianto diretto: « Per tante cose! » disse ai genitori che gliene domandavano il perché. Da allora la piccola intraprese lo studio del violino sotto la guida del vecchio, e imparò in sei mesi più che altri in sei anni. Quando Vivien giunse con la mamma a Praga per essere udita il giorno dopo dall'illustre Sevcik, maestro di Kubelik, approfittando d'un momento in cui la mamma era uscita, ella mise il violino e l'arco nella cassetta piena d'acqua calda, e li strofinò ben bene con acqua e sapone. « Voglio che tutto sia pulito per Sevcik »

quelle notizie graziose che rivelano la manina della donna, c'era anche un pianoforte; magnifico strumento che Lucietta teneva lucente come cristallo, ma muto eternamente. Elena sapeva di musica, pareva anzi che in convento tenesse la supremazia per l'abilità; ma chi l'aveva più udito, dacché non c'era più il dovere e l'obbligo, ed era divenuta padrona di sé?

C'era una mensola con qualche libro riccamente rilegato, degli albums di musica, che per la soda perfezione della copertina dinotavano come da anni ed anni rimanessero chiusi.

Era un salotto freddo e triste, dall'odor di chiuso dei luoghi disabitati.

La stanza da pranzo e da lavoro era pure ordinatissima, ma fredda; non ci faceva le lezioni che Tunino; c'era bensì una bella canestra da lavoro di giunchi dorati con lacci di nastri rosa, ma i nastri erano intatti, e si capiva che venivano raramente disciolti. Un portagioielli sulla parete e un tavolino in un angolo portavano delle riviste di moda, colle fascie ancora chiuse; solo un giornalino di fanciulli, aperto, mostrava la manina diligente del bébé che ne tagliava le paginette.

disse poi sorridendo. All'indomani il violino era muto: l'arco s'appiccicava alle corde a nessun suono ne usciva. Quando andarono da Sevcik; questi ascoltò senza sorridere la storia; prese da una cassetta uno strumento enorme e lo porse alla bambina. Vivien eseguì Ferrari, Grieg e Svendsen. Poi il maestro disse: « Con questa bambina bisogna cominciare dalla fine: le tolse il violino, ridusse questo con la sola corda di sol, e fece provare alla fanciulla le Variazioni sulla fantasia del Mosè di Paganini. Quando l'enfant prodige ebbe finito, il vecchio Sevcik le pose una mano sul capo e disse: « Suonerai sempre il Paganini su questo violino. E' tuo ». \*

— Versi liberi.

Carlo Dasilici, uno degli inventori (guardarsi dalle contraffazioni!) del verso libero, scrive e pubblica versi come questi: E la luna è caduta in deliquio, e va a letto con tutte le stelle, Gli ubbriachi schiamazzano, passano i carretttoni dell'alba, gli accattoni, le guardie...

... le quali non hanno ancora arrestato il poeta.

— Per finire.

Al caffè:

Fra due pregiudicati:

— Io prenderò il caffè, e tu?

— Io prenderò il cucchiaino.

## IL CENTRO FISSO NEGLI SPAZI SIDEREI

e gli incontri di stelle e comete

L'autica opinione sui movimenti celesti poneva la Terra fissa nello spazio, ammettendo che intorno ad essa ruotassero tutti i corpi celesti in gigantesche orbite senza preoccuparsi delle masse enormi di alcuni tra essi.

L'idea non peccava per soverchia difficoltà od astruseria e soddisfaceva all'amor proprio della razza umana, come quella che riguardava il nostro pianeta, quale un centro d'attrazione d'ogni altro corpo nello spazio, dando così all'uomo lo scettro della creazione, additandolo come l'oggetto fissa nei processi della Mente creatrice che aveva disposto e dato soffio di vita perenne all'Universo.

Essa pareva inoltre fondata sull'esperienza più comune, quella dataci dall'osservazione continua.

Senonchè lo studio più profondo dei fenomeni di movimento siderale e la complicazione risultante nei moti stessi coll'ammettere quale dogma l'asserito di una troppo superficiale osservazione, cambiarono radicalmente l'opinione degli astronomi e dal giorno in cui uno spirito superiore riuscì a dimostrare luminosamente quanto a noi oggi sembra fin troppo evitante i progressi dell'astronomia si succedettero l'uno all'altro con un meraviglioso crescendo. Tanto che, oggigiorno si è giunti ad una concezione dell'Universo che potrà sì, da un lato, aver strappato il manto d'orgoglio e il regale scettro al re della creazione; ma che in compenso, pur abbandonando l'orgoglio, lo rese più atto ad interpretare con maggior lume d'intelletto i fenomeni dell'incessante agitazione siderale.

D'altronde se l'Universo per la teoria copernicana, schiuse in parte il

Il professore trovava tutto a posto per cura di Lucietta, non aveva di che legarsi, in verità, mai una camicia con un ocellino slabbato, od un bottone fuori di luogo; tutto a puntino — ma questo ordine egli lo possedeva a moneta contante.

Perchè doveva pagar tutto; e se Elena avesse solo pensato a cucire un po' per lui e per i bambini, due orette dopo al pranzo, il professore avrebbe risparmiato spesso spesso delle fiammanti carte da cento.

Ma... paga la sarta, la lavandaia, la cucitrice a giornata, la stiratrice a lucido, e sempre qualche incerto per lavori straordinari, il denaro volava. Aveva molto da fare il calzolaio di Elena Sommi, e via, perfino fanciulli non sarebbe stato da ridire, ma che la signora consumasse più dei suoi ragazzi era enorme.

Il professore viveva come in un albergo, non trovando né il tepore del camminetto, né il salottino illuminato e festante per quattro ciarle alla buona con le risate ed i giochi dei suoi bambini; e dopo le passeggiate, la cena, un'oretta al caffè a guardare i giornali ed altro po' di lavoro se ne andava a letto.

(Continua)

## La moglie timida

— Il brodo, ti raccomando, eh, Lucietta. Un buon brodo.

— Non dubiti. Arriverà signor professore.

Sola, la donna agile e rapida andava a ordinar la stanza da letto e lo studio del padrone con una cura veramente materna e scrupolosa. Diavolo! Elena Sommi sarebbe stata ben impacciata se non avesse avuta al servizio quella donna onesta e fidata!

Tutto aperto dal professore: i cassetti delle biancherie e delle cravatte e dei colletti: bottoni d'oro e orologio sul cassetto, il portamonete dimenticato sulla sedia.

Lucietta metteva ogni cosa a posto, raccoglieva, nello studio, perfino un pezzetto di carta volata a terra e lo riponeva sul tavolo. Non si sa; non sapeva leggere, ma un appunto, un pensiero perduto alle volte sconvolgeva tutta l'armonia di lavoro e la contentezza d'un cervello.

Invero che sarebbe stata una vera e perfetta moglie del professore di filosofia, la Lucietta operosa che non sapeva l'i.



fondo de' suoi abissi, questa improvvisa scoperta di un mondo infinito non riempì l'uomo, che anzi la sua grandezza di spirito rifuse di una luce più intensa. Nemmeno gli uomini più intesivi di tradizionalismo possono negare la vastità della dottrina scientifica moderna; di quella dottrina che schiude allo sguardo innumerevoli astri; porge all'anima avida di sapere un ideale sempre rinnovato; calma nella serenità dei mondi remoti vaganti secondo leggi definite, le inquietudini del filosofo; e suggerisce finalmente tutte le sue conquiste nel campo intellettuale, additando al poeta ed all'artista sorgenti vive e perenni di ispirazione.

Nel breve giro di poco più che un secolo, la meccanica celeste, scienza sublime quant'altra mai, come quella che soruta le norme dei fantastici moti siderali, scoprì una ventina circa di movimenti diversi per la sola Terra.

Un solo accenno alle principali perturbazioni nell'orbita del nostro pianeta ci fa intravedere quanto arduo sia l'indagare le applicazioni di leggi universali e soprattutto fa capire che non una legge sola per quanto universale come quella dell'attrazione, possa dare norma ai complessi movimenti cosmici.

La Terra corre nello spazio non cullata dalle onde di un qualsivoglia fluido come un pallone ordinario; ma corre nel vuoto come un trasto in balia di invisibili forze con una velocità di 30 km al secondo, cioè mille volte superiore a quella di un treno-lampo e 75 volte maggiore di quella d'un proiettile.

La corsa è incessante: sembra senza fine determinato; poiché il Sole medesimo, centro d'attrazione, si sposta con incredibile rapidità verso la remota costellazione d'Ercule; sicché, non un'elisse più o meno eccentrica viene descritta dal nostro pianeta, ma bensì una spirale indefinita, simbolo del progresso umano e dell'inevitabile scomparsa del passato, poiché la Terra non ripassa giammai per lo stesso punto dello spazio; la sua orbita essendo soltanto approssimativamente chiusa.

L'inclinazione dell'asse terrestre sul piano dell'eclittica subisce delle secolari variazioni; spostando in tal modo sulla superficie le zone torride e glaciali. Del che si avrebbe una verifica diretta, se ve ne fosse bisogno, nelle zone auriferi delle attuali regioni fredde e nelle scoperte di fossili appartenenti ad animali dei tropici nelle medesime regioni.

L'eclittica poi si deforma come un cerchio elastico; cangia la linea degli apsidi in 21000 anni. L'asse terrestre fa un giro completo in 25000 anni attorno ad un asse, in modo che fra 12000 anni la stella Vega sarà nuovamente la nostra polare. Vi sono poi cambiamenti nelle posizioni dei singoli centri di gravità ed anche in quella del centro corrispondente al Sole.

Tutti questi movimenti svariati e complessi paiono render vana la ricerca di un centro fisso. La medesima costellazione d'Ercule, verso la quale noi siamo vertiginosamente trascinati, assieme al Sole, ha un moto proprio attorno ad un centro sconosciuto. Essa funge dunque da punto fisso in modo relativo; poiché il moto cosmico è incessante, indefinito, svariato e forse impossibile ad essere interamente conosciuto.

Perché la Terra non cade sul sole ad onta dell'enorme energia d'attrazione? Per una spinta iniziale che la fa correre con la suddetta velocità combinando i suoi effetti con quelli della gravità. Ma quest'energia donde proviene? La Terra apparteneva forse ad altro sistema o'erano in campo forze sconosciute e dal quale si liberò, forse in seguito ad immane cataclisma. E' essa un detrito di un qualche sole delle epoche remote? Sono possibili ancora degli incontri, non soltanto di orbite fra loro, ma degli astri medesimi? Potrà una cometa toccare colla sua coda o col nucleo il nostro pianeta? Tutte questioni, cui nessuno può rispondere in modo perfettamente rassicurante. Soltanto si dirà: Vi sono pochissime probabilità d'incontro.

Se immaginiamo infatti, come fece il Flammarion, di porre in un vasto ambito come quello della *Ville Lumière* gli astri del sistema e quelli conosciuti, la stella più prossima sarebbe a 2 km. dal Sole; da cui la Terra disterebbe 1 cm., Giove cm. 5 e Nettuno 30, Sirio a 10 km. e la Polare a 27. Le orbite chiaramente definite di tutti questi astri e le grandi loro distanze relative eliminano quasi ogni probabilità d'incontro. Una costituzione analoga ci è data dai corpi che sono a nostra portata. Si sono calcolati gli atomi di materia contenuti in una testa di spillo, essi sono in numero di otto sestilioni (chi non crede può contarli). Ebbene, malgrado questo numero essi, pure dotati di movimento, non s'incontrano, giacché le distanze relative sono molto grandi in confronto delle loro dimensioni. Lo stesso accade per gli astri.

Il paragone dello spillo dà un argomento molto... pungente.

Però, qualcuno potrà obiettare: Ma se una qualche impertinente cometa volesse metterci la sua coda?

Al che bisogna pur rispondere: Delle comete conosciute, nessuna urterà col suo nucleo la Terra; il massimo effetto prodotto sarà quello di una pioggia di detriti sotto forma di stelle filanti.

E se un qualche astro, bandito dai regni celesti, venisse a dar di cozzo contro il nostro amato pianeta?

Ecco; in questo caso, non è agli astronomi che bisogna rivolgerci, ma piuttosto a quelli che hanno cura delle anime nostre e dei nostri corpi.

In qualche mondo remotissimo ci sarà pure un qualche dotta o poeta il quale contemplerà con soddisfazione l'immane ecatombe; il che non gli impedirà di inneggiare alla serenità del cielo senza confini, dove ogni astro si muove entro la cerchia di un'orbita fissa.

Effetto di lontananza; anche noi faremmo lo stesso.

E il nostro sacrificio non sarà poi il più grande fenomeno cosmico!

Dr. L. Bassi

## CRONACA PROVINCIALE

### DA CIVIDALE

La V<sup>a</sup> rappresentazione della « Favorita » Seduta del Consiglio comunale deserta — Condoglianze

Ci scrivono in data 19:

La quinta rappresentazione della *Favorita* dedicata al valente tenore sig. Camara, chiamò al « Ristori » un pubblico scelto che seguì con grande interesse l'esecuzione accurata dell'opera.

Il serafico fu assai applaudito non solo nella sua parte di Fernando, che sostenne come sempre, con arte mirabile, ma anche come suonatore di mandolino (del quale strumento, ci si dice, era professore al Conservatorio di Lisbona).

Nell'intermezzo, tra il secondo ed il terzo atto egli eseguì una bella rapsodia composta da lui, ed una di quelle melodie del Mendelssohn che richiedono molto studio e gusto artistico finissimo. Egli venne regalato di un oggetto di valore.

Festeggiatissima fu pure la signora Castagnoli, nella sua veste di Leonora; applauditissimo il baritone Petrina e il basso Mamelli, i cori furono più volte, bissati.

Domani sera VI rappresentazione in onore del M. sig. Ermani.

\*\*\*

Anche la seduta di ieri andò deserta per mancanza di numero legale.

\*\*\*

Alla egregia famiglia del signor G. Monassi (assistente della farmacia Tonini) che venne colpita da grave lutto, per la perdita della vecchia madre, mandiamo le nostre sincere condoglianze.

### DA BUIA

#### Circo o' agricolo

Ci scrivono in data 18:

Oggi si riunirono 12 consiglieri del nuovo Circo Agricolo per la nomina delle cariche. Riuscirono eletti: geom. Michele Tassinio, presidente, Enrico Minisini, vice presidente e Nino Barnaba, segretario; quasi ad unanimità di voti.

### DA FELETTO

#### La sagra degli asparagi

Ci scrivono in data 18:

A Feletto Umberto avrà luogo domenica la tradizionale sagra degli asparagi.

Ci saranno i soliti balli campestri concerto della Banda ecc.

Da porta Gemona a Feletto vi sarà servizio di vetture e giardinieri.

## DALLA CARNIA

### Da FORNI DI SOPRA

#### Funebrì solenni

Ci scrivono in data 18:

Ieri ebbero luogo i funerali solenni del compianto sig. Damiano Antoniacomi cittadino benemerito, consigliere e assessore comunale e per 15 anni fabbricatore di questa parrocchia.

Il lungo corteo, formatosi in via Umberto I, era preceduto da una squadra di pompieri, con bandiera. Seguivano poi i bambini e bambine delle pubbliche scuole elementari, con bandiera, guidati dall'insegnante sig. Riccardo Ferigo.

Quindi la croce, cantori, sacerdoti e la bara portata a mano da sei pompieri con ai quattro angoli altrettanti pompieri in alta uniforme.

Alla destra vi erano: il cav. Antonio Pavoni sindaco, il sig. Giovanni Venier di Villasantina e il sig. Nicolò Pavoni ufficiale postale e telegrafico.

Alla sinistra: il medico Zattiero dott. Ruggero, l'assessore sig. Nò De Pauli ed il cons. com. sig. Cella Pietro, segretario della Cassa rurale.

Seguivano poi i parenti dell'infelice estinto, fra i quali il sig. G. B. De Pauli di Udine e quindi il conciliatore Giovanni Ferigo, il vice conciliatore Nicolò

Cella: il consiglio comunale, i commercianti locali, la cooperativa di consumo, la società filodrammatica, la società operaia, le tre ultime istituzioni con propria bandiera.

Vi erano dopo numerosi amici e l'intero popolo fornesco.

Tra i forestieri intervenuti alla triste cerimonia notai i signori Edoardo Blasutigh, Candido Petria, Pietro Spangaro, Adolfo Spangaro, commesso di studio, per il notaio Bouanno cav. Antonio, Pietro Candotti-Pezza, anche per il padre sig. G. B. e per lo zio signor Giulio, tutti d'Ampezzo; il sig. Luigi Nasserava assessore comunale di Forni di Sotto, rappresentante anche quel Municipio.

Vi erano poi rappresentati i signori Riccardo Burba d'Ampezzo, Domenico Pesavento ufficiale postale di Udine, don Angelo Tonutti e famiglia di Udine, i fratelli Lippi, Candussio Giovanni e Carlo l'Este di Tolmezzo, il sott'ispettore forestale Giovanni Tabacchi di Auronzo e Dino Cella, studente nell'istituto tecnico di Udine.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

## Udine 24 Aprile Grande Fiera di Cavalli

## CRONACA CITTADINA

L'ultima parte dell'e feste giubilari dell'Arcivescovo in Seminario.

La vasta sala del Seminario, raccolse ieri sera una vera folla desiderosa di assistere alla serata in onore dell'Arcivescovo festeggiante il giubileo sacerdotale.

Si calcola che vi abbia assistito oltre un migliaio di persone.

Fra i presenti abbiamo notato il cav. Nicolotti consigliere delegato in rappresentanza del Prefetto; il comm. Cotta intend. di Finanza; il comm. Renier, il sost. Proc. del Re avv. Tescari, il giudice istruttore avv. Goggioli, gli assessori Conti e Comelli, il cav. Battistella, R. provveditore, il conte di Trento, l'avv. Casasola, maestri di musica, ecc.

S. E. Mons. Zamburini entrò seguito da Mons. Isola vescovo di Concordia, da Mons. Pelizzo vescovo di Padova, da Vicari e rappresentanti capitolari e federazioni cattoliche e da moltissimi canonici e sacerdoti salutati da lungo battimani.

Il vario e l'esteso programma ebbe ottimo svolgimento: ogni suo numero venne vivamente applaudito e le due ore trascorse furono un vero godimento ed intellettuale.

Meritano speciale menzione: la prolusione del sac. prof. Ellero in cui, colla parola dotta che tutti gli riconoscono, si ricordarono talune pagine della storia del Seminario; le scene: il patriarca Popone, e un ricevimento del patriarca Delfino, bozzetti del predetto prof. Ellero; i quadri liturgici: « Statio in introito civitatis » e la « Risurrezione di Cristo », di bellissimo effetto, bissati fra insistenti applausi; e le « Scene pastorali » suite per quintetto d'archi, che piacquero assai e per soavità ed armonia della musica e per la fine esecuzione.

Altro cenno speciale deve essere fatto sui numeri che costituirono il clou della serata, tenendo sempre ferma e viva l'attenzione dell'uditorio e strapandogli unanimi, prolungate ovazioni. E questi furono il « coro giubilare » del Drorak e l'alleluia dell'Oratorio il « il Messa » di Händel, entrambi per quintetto d'archi.

Trattati di concezioni musicali vibranti di colore e di efficacia, animate da tutte le risorse del classicismo moderno, rese perfette dalla splendida esecuzione cui — sotto l'abilissima direzione del sac. prof. Triuko — presero parte il maestro Verza, il maestro Cremaschi, il prof. Zambiasi, e i signori prof. Rossi e D. Castellani che si prestarono gentilmente.

**Consiglio comunale.** Oggi alle due si riunisce il Consiglio comunale per la discussione del lungo ordine del giorno già pubblicato.

**La celebrazione del Natale di Roma.** Ci scrivono da Venezia 18: Per unanime accordo delle Società Sportive, Venezia per la prima volta commemora domenica 21 aprile l'anniversario della fondazione di Roma.

Nella piazza d'armi S. Elena alle ore 4 pom. si raduneranno per ciò le squadre numerose di tutte le Società ginnastiche per esercitare liberamente e ordinatamente insieme con le rispettive fanfare. Parteciperanno alla geniale festa di lavoro collettivo anche le squadre (con fanfara) d'I Convitto M. Foscari e dell'Istituto Coletti, tutte in divisa di fatica.

Le società di canottaggio « Bucin-

toro » e « Querini » percorreranno il Canalazzo e si uniranno coi ginnasti a S. Elena. Così tutta la forte gioventù veneziana, auspice il ginnasceca italiano Costantino Rayer-Castagna, per l'intelligente appoggio dei rispettivi educatori, renderà omaggio al superiore principio di latinità che impone tregua ad ogni altra cura e stringe nel giorno classico, ogni anno, lo otto stirpi originarie da Roma e sparse sulla terra.

Contemporaneamente in parecchie città del Veneto, con proporzioni più limitate, si farà altrettanto per iniziativa della Corporazione Sport Veneziana.

La cittadinanza tutta potrà godere tale festa rispettando gentilmente chi lavora nel nome di Roma.

— Domenica stessa e col medesimo scopo sarà pubblicato il *Numero Unico* degli attuali studenti delle terze Liceo su compito premiato da C. Rayer. Ci riserviamo di darne notizia: intanto annunciamo che l'elegante fascicolo di 12 pagine conterrà una importante *Carta linguistica* dell'attuale territorio dei neo-latini.

**A proposito** di quanto dicemmo ieri sulla mutilazioni, avvenute nella ristampa della commemorazione di Lanfranco Morgante nell'*Amico del Contadino*, siamo avvertiti che in realtà furono consentite dall'autore della commemorazione avv. L. C. Schiavi.

A lui vennero richieste, giustificandole colla osservazione che nei brani da ommettere si sarebbe potuto scorgere qualche tendenza politica, ciò che in un giornale puramente agricolo come *l'Amico del Contadino* era bene non apparisse.

**Il mercato del terzo giovedì** riuscì alquanto scarso. Entrarono 132 buoi, 275 vacche, 144 vitelli, 33 cavalli e 7 asini.

Furono venduti: paia buoi 18 da L. 1400 a L. 700; vacche 60 da lire 460 a L. 125; vitelli 98 da L. 330 a L. 70; cavalli 3 a L. 340, 270 e 85.

**Per la grande fiera di cavalli.** E' stata completata ieri ad opera di alcuni membri della Commissione per i mercati, l'assegnazione degli stalli a favore dei diversi negozianti che prenderanno parte alla nostra fiera.

I signori negozianti hanno già preavvisato il loro prossimo arrivo e stamane stessa si è presentato con 20 splendidi cavalli il signor Smit di Treviso.

**Con dispiacere** dobbiamo rilevare un altro atto cortese, per modo di dire, dei colleghi della *Patria del Friuli*, i quali ieri, avendo ricevuto per comunicare anche noi, da un egregio amico nostro, un resoconto dell'assemblea della Società di ginnastica e scherma, si sono affrettati, a non inviarcelo.

Sarebbe ora inutile pubblicare notizie su quella adunanza.

**Sodalizio friuli della stampa.** Ricordiamo ai soci che questa sera alle 8.30 nella sede sociale in palazzo D'Odorico avrà luogo l'assemblea generale per la discussione del bilancio e per la nomina delle cariche sociali.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi musicali da eseguirsi questa sera dalle ore 19 1/2 alle 21 sotto la Loggia Municipale:

1. APOLLONI: Marcia Ebreo.
2. BECCUCCI: Mazurka Pardon!
3. MOZART: Ouvert. *Le nozze di Figaro*.
4. GOUNOD: Trascrizione *Faust*.
5. WAGNER: Fantasia *Tannhäuser*.
6. GREGER: Valsez spagnolo *Iberia*.

**Il Vade-mecum del sanitario.** Il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 13 corrente deliberò la stampa del « Vade-mecum del Sanitario » che conterrà il codice deontologico, la tariffa minima degli onorari e un largo riassunto della vasta legislazione sanitaria attualmente in vigore nel Regno.

Questo Vade-mecum vedrà la luce verso la fine di giugno.

**Per la profilassi antimalaria.** Il ministro della P. I. ha inviato ai provveditori agli studi una circolare per raccomandare che abbiano a curare, anche valendosi della cooperazione dei R. ispettori scolastici, che gli insegnanti delle Scuole serali e festive facciano intendere agli alunni le norme generali di profilassi antimalarica e quelle relative all'acquisto ed all'uso del chinino di Stato, contribuendo così ad ottenere che la provvida legislazione contro la malaria raggiunga il suo intento.

**Sottoscrizione a beneficio della « Dante Alighieri », in onore di Giose Carducci.** —

Somma precedente lire 622.60. Raccolta dal sig. Guglielmo Conforti in Villacco:

G. B. Bratti corone 2, G. Conforti 2, Dina Conforti-Avancini 2, Gaetano Dalla Valle 2, Cesare Marchi 5, Pompeo Pitter 2, Remo Forni 3, F. Piccoli 2, Cherubino Besenanzi 1, Giulio Galvagni 2, Soder Otto 1, V. Marcheselli 1, P. Dei Favero 1, C. Demas 2, Conforti Italo 1, Conforti Maria 1, C. Ermacora 1, S. Romanelli 2, N. N. 0.80, Cesare Marchi (se-

conda offerta) 5.20, Cavuri 1, Cistotti 1, Samaja 1, Avancini 1, L. Cocco 2. Agio corone lire 2.12. Totale L. 668.72. (cont.)

**Per le vittime di Beano.** Da qualche giorno si trova a Udine il tenente aiutante maggiore del 14 fantaria co. Amari, per gli accordi col Comune, circa il definitivo collocamento delle salme delle vittime del disastro di Beano nel nostro Cimitero.

Siccome parecchie di quelle salme furono esumate perchè reclamate dai parenti, venne stabilito di riunire le restanti, e di collocarle nell'emiciclo appresso al ricordo dei soldati del reggimento « Guide » morti in Udine di colera nel 1872.

A spese del reggimento verrà eretto un monumento a ricordo delle vittime, che sarà inaugurato nel quarto anniversario del fatale scontro e cioè il 27 agosto p. v.

**Ubbriaco respinto dall'Ospitale.** Anche ieri si ripeté il più volte lamentato caso di un ubbriaco respinto dall'Ospitale. Ciò valga a dimostrare sempre più la necessità di una sala speciale per gli ubbriachi i quali, per quanto si rendano in tale stato di abbruttimento volontariamente, non cessano di aver bisogno di assistenza.

Il vigile Scoda adunque trovò ieri sera, disteso nell'andito della chiesa del Carmine, un individuo in preda ad una sbornia potente. Lo fece trasportare all'Ospitale, ma quivi gli infermieri non vollero accettarlo e lo trasportarono sulla montagna di fronte a smaltire la sbornia.

Perquisito l'individuo, gli fu trovato indosso un passaporto per l'interno al nome di Savaro Giacomo fu Giovanni giornaliero dimorante a Udine ma pertinente al Comune di Mortegliano.

**Le firme di Udine.** In questi giorni l'Ufficio Tecnico municipale pubblicò una interessante relazione per il progetto di costruzione di un canale emissario che scarichi le acque dei bacini occidentale e centrale della città e delle chiaviche per le strade adiacenti alla stazione per le vie Grazzano, Cisis e della Vigna.

Data l'importanza del progetto sia nei riguardi edilizi che sanitari, il sindaco richiese parere al Collegio degli Ingegneri e questi ieri si riunirono per esaminare il progetto.

Avuta lettura della relazione dell'ingegnere municipale sig. Cantoni, e della descrizione del progetto, espressero in massima parere favorevole riservandosi di presentare una relazione in proposito. Del progetto e del sistema adottato per esaminare tutte le acque di rifiuto nelle chiaviche e del processo di epurazione di queste acque a mezzo dell'irrigazione non è chi non veda l'importanza dal lato igienico ed edilizio: ritorneremo perciò diffusamente sull'argomento.

### Beneficenza

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Pittotti Francesco: Zanelli G. 1, R. Oremona 1.

Dorotea co. di Colloredo: de Belgrado Orazio e fam. 2, di Prampere co. A. 2, Santa Borsetta di Mortegliano: Emilio Pegoraro 1.

Italia Angeli: fam. Rocco 2, Morassi ing. Candido di Cervovento: Ugo Camavitt 20.

Mazzolini Pittotti Maria: B. Maironi 1, fam. Bertacioli 1, Carletti F. 1.

De Simon Pietro: fam. Barnaba e De Lorenzi Teresa 1, fam. Bertacioli 1, Di Colloredo Mels co. A. 2.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Maria Mazzolini Pittotti: Stefano Soccimarro 1, co. ing. T. Valentini 5, Piusi Pietro 2.

Pietro de Simon: fam. Pagavini 5, A. Disman 1.

co. Dorotea di Colloredo Mels: Disman A. 1, Scaini G. 1.

Tami dott. Giuseppe: di Montegnacco co. dott. S. di Tarcento 2.

cav. aff. L. Bardusco: co. di Montegnacco 2.

Fides Basta: co. di Montegnacco 2.

Maria Cigaina d'Orlando: dott. Giuseppe Chiesa di Rivignano 1.

All'Ospizio Cronici in morte di:

Maria Mazzolini Pittotti: cav. A. Bonini 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Coniugi Pittotti: Plinio Giuliani 2.

Fides Basta: Plinio Giuliani 2.

Co. Italia de Puppi: fam. Tonello 1.

Maria Mazzolini Pittotti: L. ed E. Pico

Alle povere figlie del popolo per la Scuola professionale, in morte di:

Dorotea co. di Colloredo Mels: O. Politi 2, Laura Morosi-Balarin e figlio Domenico 5.

Sandri: Clain e C. 1.

Francesco Pittotti: O. Politi 2, G. Grifaldi 1.

Elisa Gialigier n. Majer: Teresa Scher 1.

Lorenzo D'Orlando: Elisa Mucoli 2.

Maria Mazzolini-Pittotti: I signori fratelli dott. Giuseppe e prof. G. B. Pittotti per onore la venerata memoria della loro cara madre 25, Teresa Scher 1, Maria Marchesi 1.50, Aristide Bida 1.50.

Domenica Deotti ved. Nascimbene: Teresa Scher 1.

Pietro e Franceschini  
All' Ist. morte di  
Dorotea  
Maria 1  
Zampar  
Pieretti  
Alla C  
Deotti  
Al Cor  
in morte  
Pittotti  
Cell. 1.  
De Sin  
Boll  
Giorno 19  
Vignina a  
Stato att  
Prassione  
Ten perat  
Medic 11.  
STE  
I gior  
ieri dal  
fresca, v  
era com  
e che n  
Diciar  
i colleg  
notizia  
serie at  
ferio go  
rientale  
Del r  
sti spav  
che per  
si sa ch  
stanno,  
Confine  
stria co  
tallati e  
L'ult  
manovr  
il XIV)  
LA  
L'im  
scrittur  
Marian  
tazioni  
Si de  
CRO  
Co  
Ca  
Presi  
Giudi  
P. M  
Capo  
Acqu  
Difen  
Restit  
Canc  
L' f  
Inizi  
pomer  
dell'ex  
tore R  
Sost  
riscoss  
tere d  
per qu  
le staz  
zionier  
ad ope  
Qua  
irregol  
dolo, c  
Infir  
servizi  
minim  
minist  
sione  
A  
che fu  
poi fu  
e nell  
Attr  
nuncia  
li er  
leva s  
le disp  
della  
Seg  
cato C  
pur eg  
in tutt  
ratter  
pensi  
Il p  
inter  
che v  
difens  
nell'in  
Ogg  
rosi te  
CO  
Il pr  
Ci s  
Stan  
siss  
segr  
cesco.  
Pres  
e De  
P. M



Cisotti 1.  
lo 2. Aggio  
72. (cont.).

ano. Da  
dine il te.  
14 faute  
di col Co.  
documento  
disastro di

le salme  
amate dai  
riunire le  
cicelo ap-  
del regi-  
Udine di

eretto  
le vittime,  
erto anni-  
cioè il 27

l'Osp.  
più volte  
o respinto  
mostrare  
una sala  
quali, per  
to di ab-  
non ces-  
tenza.

rovò ieri  
la chiesa  
preda ad  
traspor-  
gli infer-  
e lo tra-  
di fronte

u trovato  
nterno al  
Giovanni  
ma per-  
liano.

ime. In  
municipi-  
relazione  
ne di un  
la acque  
ale della  
le strade  
vie Graz-

getto sia  
ri, il sin-  
gio degli  
riunirono

e dell'in-  
i, e della  
essero in  
servendosi  
proposito.  
addottato  
di rifiuto  
o di epu-  
e del de-  
l'im-  
edilizio;  
ente sul-

terani in

G. 1, R.  
Belgrado  
co. A. 2.  
o: Emilio

ercivento:  
Maironi 1,  
aba e De  
oli 1, Di

morte di:  
ano Scoe-  
5, Piusi

ini 5, A.  
s: Dianan

ategnaco  
di Monte-  
acco 2.  
ott, Giu-

di:  
Bonini 2.  
morte di:  
ani 2.

ello 1.  
E. Pico  
per la di-  
di:

s: O. Po-  
figlio Do-

G. Grif-  
a Scher 1.  
cioli 2.

gnori fra-  
B. Pitotti  
ria della  
1, Maria  
.50.  
beni: Te-

Pietro de Simon: Fam. Brisighelli 1.  
Francesco Pitotti: Fam. Diana 2.  
All' Istituto della Provvidenza in  
morte di:  
Dorothea co. Colloredo: G. B. Marioni 2  
Maria Pitotti: prof. G. Dabala 2.  
Zamparutti Maria: Raiser Enrico 1.  
Pieretto De Simon: Raiser Enrico 1.  
Alla Colonia Alpina in morte di:  
Deesti Lucia: Arturo Ferrucci 2.  
Al Comitato Protettore dell' Infanzia  
in morte di:  
Pitotti Maria: L. Arrighini 1, famiglia  
Cell. 1, coniugi Franchi 5.  
De Simon Pietro: Famiglia Gabelli 1.

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 19 Aprile ora 9 Termometro 12 -  
Minima aperto notte 7.4 Barometro 739  
Stato atmosferico vario Vento: E.  
Pressione: crescente Ieri: vario  
Temperatura massima: 16.4 Minima 4.6  
Udine 11.47 acqua caduta ml 0.5

## STELLONCINI DI CRONACA

**Alle due frontiere**  
I giornali locali e veneziani riportavano ieri dal *Gazzettino di Gorizia*, come cosa fresca, una nota sul porto di Marano che era comparsa sopra un diario berlinese e che noi abbiamo riferito l'altra ieri.  
Dicevamo questo non per rimproverare i colleghi del ritardo nel riprodurre la notizia — ma per avvertirli che non è serio attingere le note politiche a quella fonte goriziana, di cui tutto il Friuli Orientale conosce le origini impure.  
Del resto nulla di più gesuitico di questi spaventi delle i. r. gazzette austriache per gli armamenti italiani, — quando si sa che in Italia non si fa nulla (quest'anno, pare, neanche le manovre) al Confine orientale, mentre al confine austriaco seguitano a fare strade, ponti, fortificazioni e ad accrescere le guarnigioni.  
L'ultima notizia è questa: le grandi manovre nel Goriziano con due (il III e il XIV) corpi d'armata.

## ARTE E TEATRI

**Teatro Minerva**  
**LA COMPAGNIA MARIANI**  
L'impresa Bolzico ha definitivamente scritturato la compagnia di Teresina Mariani per un corso di sei rappresentazioni straordinarie dal 24 al 29 corr. Si daranno parecchie novità.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise

**Capostazione e applicato**  
**accusati di peccati falsi e frode**  
Presidente comm. Sommariva.  
Giudici: Cano-Serra e Rieppi.  
P. M.: avv. Tesorari.  
Capo dei giurati sig. Biasoni.  
Accusati: Reatti Ettore e Tonon Clemente.  
Difensori avv. Peter Ciriani e Mini pel Reatti, avv. Cosattini pel Tonon.  
Cancelliere Febbo.

**L'interrog. degli accusati**  
Iniziatosi ieri mattina, nell'udienza pomeridiana continuò l'interrogatorio dell'ex capostazione di Spilimbergo Ettore Reatti.

Sostanzialmente egli depone che le riscossioni di 25 centesimi per le lettere di porto per l'interno e di lire 1 per quelle per l'estero, si fanno in tutte le stazioni in cui non essendovi spedizionieri, gli impiegati devono prestarsi ad operazioni che loro non spetterebbero.

Quanto ai falsi, dice che si tratta di irregolarità puramente materiali e senza dolo, dirette a sollecitare il servizio.

Infine dichiara che ha 39 anni di servizio senza alcun errore ben che minimo; fu anche dopo l'inchiesta amministrativa collocato a riposo con pensione intera.

A domanda della difesa aggiunge che fu sottufficiale dal 59 al 66 e che poi fu promosso ufficiale di complemento e nella milizia mobile.

Attribuisce alle calunnie e alle denunce dell'impiegato Solazzo che da lui era stato rimproverato perchè voleva spadroneggiare in stazione, tutte le disgrazie in cui fu travolto alla fine della sua carriera.

Segue poi l'interrogatorio dell'applicato Clemente Tonon il quale sostiene pur egli trattarsi di operazioni tollerate in tutte le stazioni e che non hanno carattere, di frode ma di riscossione di compensi per prestazioni non obbligatorie.

Il processo prosegue con scarsissimo interesse e la monotonia è soltanto qualche volta rotta dagli scatti dei giovani difensori che mettono tutto il loro ardore nell'interesse dei loro raccomandati.

Oggi comincia la sfilata dei numerosi testimoni.

### CORTE D'ASSISE DI TREVISO

#### Il processo contro il segretario di Trasaghis

Ci scrivono da Treviso, 18:  
Stamane davanti a questa Corte d'Assise è cominciato il processo contro il segretario di Trasaghis Fabris Francesco.  
Presiede il co. Folco. Giudici: Bagni e De Lago.  
P. M. avv. D. Braida.

Avvocati difensori Giorgio Radaelli, di Treviso, e Drusini di Udine.  
Fabris Francesco, segretario di Trasaghis comparve nel dicembre 1905, avanti la Corte d'Assise di Udine per rispondere di quattro reati:  
1. Di truffa continuata di L. 11709.33.  
2. Di peculato, L. 2019.12 nell'esercizio 1900 e L. 533.60 nell'esercizio 1903.  
3. Di truffa per L. 1810.60.  
4. Di falso continuato in atti pubblici.  
I giurati udinesi ritennero il Fabris colpevole solo di appropriazione indebita qualificata e di truffa colla minaccia del risarcimento del danno prima d'ogni azione giudiziaria e colle attenuanti generiche e lo condannarono a tre anni, 1 mese e 15 giorni di reclusione e L. 125 di multa.

Contro quella sentenza il condannato ricorse in cassazione e il processo dopo varie fasi giuridiche e nuovi ricorsi fu rinviato ai giurati di Treviso.

Aperta l'udienza l'avv. Drusini sostiene che la Cassazione ha annullato l'intero verdetto e che quindi il giudizio deve rinnovarsi completamente. Il P. M. vuole che la condanna per truffa sia passata in giudicato, e che l'accusa debba limitarsi alla sola appropriazione indebita.

La Corte emana ordinanza colla quale respinge l'istanza della difesa.

Il Fabris nel suo interrogatorio spiega che per la grande fiducia che egli aveva dagli amministratori del Comune di Trasaghis era invalso il sistema che per certe spese gli venivano rilasciati dei mandati di pagamento che andavano ad aprire una specie di conto corrente fra lui e il comune stesso, il quale non ebbe a soffrire alcun danno.

Il teste Mantovani della R. Prefettura di Udine, che come commissario prefettizio ebbe a fare l'inchiesta, depone sulle varie irregolarità contabili da lui riscontrate.

Segue il teste dott. Bertuzzi, medico chirurgo di Codroipo, che da ottime informazioni dell'accusato.

Il processo continua.

## ULTIME NOTIZIE

### La questione dei mercati

#### alla Camera di commercio

##### La seduta di stamane

Quest'oggi alle 10 si è riunito sotto la presidenza dell'on. Morpurgo il Consiglio della Camera di commercio.

Sono presenti il cav. Beltrame, Bert, Brunich, Corradini, Galvani, De Marchi Moro, Muzzatti (vice presidente) Orter, Pico, Piusi, Polese, Rossetti e Spezzotti. Funge da segretario il dott. cav. uff. G. Valentini.

Dopo le commemorazioni della Presidenza ed alcune proposte di consiglieri, di cui riferiremo domani, si passa alla importante questione dei mercati sollevata dal cav. Beltrame.

L'on. Morpurgo riferisce sulle variazioni introdotte nei mercati dalla commissione comunale. La Camera di Commercio non fece plauso, ma solo aderì all'iniziativa degli esercenti.

Rileva che i mercati hanno due obiettivi: l'uno di giovare ai mercanti e produttori di bestiame, l'altro di giovare gli esercenti del luogo ove si svolge il mercato.

Giustifica la Camera di Commercio che diede voto favorevole alle decisioni della Commissione, per vari motivi fra cui quello che la Commissione era composta di persone competenti.

Riassume quindi le domande della petizione degli esercenti, ma osserva che non è la Camera di Commercio la quale rappresenta gli interessi di tutta la provincia, che deve tutelare solo quelli di Udine.

Ad ogni modo se i mercati, come istituiti nel 1907, non corrispondessero all'interesse dei commercianti e degli esercenti, alla Camera non resta che far voti che per l'avvenire il Comune segua le domande legittime degli esercenti. (Bensìmo).

Beltrame ringrazia il presidente per le comunicazioni ma osserva che le mutazioni non sono in pratica utili. Presenta un ordine del giorno con cui visti i danni arrecati al commercio cittadino, fa voti di ripristinare i tre giorni di fiera per i mercati di S. Antonio, S. Valentino, S. Lorenzo e S. Caterina.

Corradini non trova che la Camera di Commercio debba prendere questa iniziativa che spetta al Comune.

Beltrame replica e insiste nel suo ordine del giorno.

De Marchi trova spostata la questione e crede che trattandosi di un esperimento bisogna lasciare che abbia corso.

Parla ancora Corradini che prega il cav. Beltrame di non insistere. Brunich propone di attendere la decisione del Comune e Beltrame insiste nel dire che il voto della Camera è puramente platonico e ha lo scopo di evitare che la riforma resti definitiva.

Insiste nel suo ordine del giorno e domanda l'appello nominale.

Morpurgo osserva che se gli esercenti hanno firmato il memoriale, la rappresentanza dell'Unione Esercenti fu favorevole alle proposte del Comune che adottò delle variazioni suggerite dall'Unione stessa.

In massima non si è contrarii alle proposte ma il voto è prematuro e la Camera di commercio è in posizione delicata.

Mette ai voti la sospensiva che nulla pregiudica e che è contenuta in un ordine del giorno presentato dai consiglieri Corradini, Brunich e De Marchi con proposta di rimandare ogni decisione ad altra seduta.

Fatto l'appello nominale risponde no il solo consigliere Beltrame e la sospensiva è approvata. Il con. Pico è assente.

### Gli scioperi di Milano

Milano, 18. — Lo sciopero del personale dei fratelli Boccioni è finito, grazie all'intervento del sindaco Ponti e dell'assessore Morpurgo.

E' avvenuto uno sciopero di solidarietà dei metallurgici milanesi con gli operai dello stabilimento automobilistico Züst che scioperano da un mese. Si ritiene lo sciopero non serio e non efficace.

### Il ritorno del Re

Roma, 18. — Il Re accompagnato dai ministri Tittoni e Mirabello, dal generale Brusati e dal duca di Cito, provenienti da Gaeta in automobile è giunto al Quirinale alle 18.30.

### Anche il nipote

Milano, 18. — Il tragico dramma svoltosi al n. 35 di via Solferino (vedi prima pagina ha voluto una vittima di più. Anche il nipote dell'impazzita marchesa Atola Ramblet, il Rolando Ramblet, studente all'Università di Pavia, il quale sopraggiunto mentre la casa di sua zia era in fiamme, rimase come inebetito dallo spavento e dal dolore, è improvvisamente impazzito.

### Un duello che dura 4 ore e 1/2

Napoli 18. — Oggi presso Torre Annunziata si sono battuti alla spada i maestri di scherma Athos Di San Malato e l'Aurelio Greco.

Il duello è cominciato alle ore 11. Vi furono tre assalti nei quali rimasero entrambi i maestri feriti lievemente al braccio destro.

Gli avversari non si riconciliarono.

### Re Edoardo a Venezia

Venezia, 18. — L'Esposizione internazionale di Venezia contiene nella splendida sezione inglese ordinata da Frank Browning una preziosa raccolta di opere pregevolissime cedute in prestito per l'occasione da parecchie notabilità inglesi.

Perciò il sindaco Grimani ha pregato il ministro Tittoni, l'ambasciatore inglese a Roma, Egerton, e l'ambasciatore d'Italia a Londra, marchese di San Giuliano, di esprimere al Re Edoardo il vivo desiderio che egli possa onorare della sua visita la città e l'Esposizione.

Da fonte sicura apprendo che si ha già qualche affidamento che Re Edoardo accetterà l'invito.

### CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 Aprile 1907

Rendita 3.75 % . . . . . L. 103.19  
» 3 1/2 % (netto) . . . . . » 102.30  
» 3 % . . . . . » 70.—

**Azioni**  
Banca d'Italia . . . . . L. 1275.—  
Ferrovie Meridionali . . . . . » 743.75  
» Mediterranee . . . . . » 433.50  
Società Veneta . . . . . » 208.50

**Obbligazioni**  
Ferrovie Udine-Pontebba . . . . . L. 505.50  
» Meridionali . . . . . » 343.15  
» Mediterranee 4 % . . . . . » 500.25  
» Italiane 3 % . . . . . » 341.50  
Cred. Com. Prov. 3 1/2 % . . . . . » 500.50

**Cartelle**  
Fondaria Banca Italia 3.75 % . . . . . L. 502.—  
» Cassa risp. Milano 4 % . . . . . » 508.50  
» » » 5 % . . . . . » 513.50  
» Ist. Ital. Roma 4 % . . . . . » 508.50  
» » » 4 1/2 % . . . . . » 515.50

**Cambi (cheques - a vista)**  
Francia (oro) . . . . . L. 100.19  
Londra (sterline) . . . . . » 25.27  
Germania (marco) . . . . . » 123.37  
Austria (corono) . . . . . » 104.79  
Pietroburgo (rubli) . . . . . » —  
Rumania (lei) . . . . . » 99.—  
Nuova York (dollari) . . . . . » 5.16  
Turchia (lire turche) . . . . . » 22.79

**Dott. I. Furlani, Direttore**  
F. Radaelli, segretario responsabile

### Ringraziamento

Il marito Domenico Barnaba, le figlie Rita e Felicia e i congiunti tutti della compianta

**Lucia Cozzi-Barnaba**

riconoscenti ringraziano le gentili persone che nella luttuosa circostanza vollero rendere tributo d'affetto in qualsiasi forma alla loro cara Estinta; chiedono scusa per le involontarie dimenticanze.

Buia, 19 aprile 1907

**CURA DI PRIMAVERA**  
Le Pillole lavano il sangue

## FRANCESCO COGOLO

### CALLISTA

(Via Savorgnana n. 16 (piano terra) — UDINE)

SPECIALISTA PER LE ESTERPAZIONI DEI CALLI  
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

**Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti**  
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

Telefono N. 324

## Ditta Carlo Barera - Venezia

Strumenti e Cordi armoniche d'ogni qualità e provenienza

Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi  
Mandole Chitarre e Liuti

**Mandolino 10.50 Mandolino**  
(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

**ARMONICHE A MANO**  
d'ogni specie Nazionali ed estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza  
**PIANI MELODICI**

della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna.  
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonché il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

## SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta avverte la sua spettabile Clientela, che nel suo magazzino in Piazza XX Settembre (dei Grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Medica, Trifoglio, Lojotto, Altissima ecc. ecc.

Garantito tutto genere nostrano di buonissimo prodotto.

Caterina Quargnolo-Vatri

## OLIO SASSO

P. SASSO E FIGLI

ONEGLIA

OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative, ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

## Ing. C. FACHINI

VIA BARTOLINI (Casa propria)

### Deposito di macchine ed accessori

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert

**TRAPANI TEDESCHI**  
con ingranaggi fresati della ditta Momma

**FUCINE E VENTILATORI**  
Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubineria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

**POMPE** d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

Impianti completi d'acetilene

**CASA DI CURA**  
per le malattie di:  
**GOLA, NASO, ORECCHIO**  
del dott. Zapparoli  
specialista  
Udine VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 317

**FERRO-CHINA BISLERI**  
E' indicatissimo VOLETE LASALUTE??  
pei nervosi, gli  
anemici, i deboli  
di stomaco.  
Il ch.mo prof.  
ANDREA BARO-  
NE, Direttore del-  
l'Ospedale della Pa-  
ce, in Napoli, lo afferma: « grande-  
mente utile nei debilitamenti occasio-  
nati da disturbi inerenti alla gravi-  
danza ».  
14  
**NOCERA UMBRA** Acqua  
da tavola  
Esigete la marca « Sargente Angelica »  
F. BISLERI & C. — MILANO

**PRINCIPALE STABILIMENTO**  
**PIANOFORTI**  
Armonium, Organi, Piani-melodici, Fono-  
**L. GUOGHI**  
Udine - Via del'la Posta N. 10 - Udine  
Vendite, noleggi, cambi,  
riparazioni, accordature  
e trasporti  
**Pianoforti d'occasione**

**OLIO SASSO**  
P. SASSO E FIGLI  
ONEGLIA  
OLI D'OLIVA da tavola e da cucina per Famiglie, Istituti, Cooperative, ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Catalogo e saggi gratis. Indirizzo: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

**Ing. C. FACHINI**  
VIA BARTOLINI (Casa propria)  
Deposito di macchine ed accessori  
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert  
**TRAPANI TEDESCHI**  
con ingranaggi fresati della ditta Momma  
**FUCINE E VENTILATORI**  
Utensili d'ogni genere per meccanici  
Rubineria per acqua, vapore e gas  
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma  
Cinghie - Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio  
**POMPE** d'ogni sistema per acqua e per travaso vini  
Impianti completi d'acetilene



Medaglia d'Oro Diffusione mondiale

**Specialità Farmaceutica privilegiata**

**ANTIDIABETICO MAYOR**

Nuovo metodo scientifico e razionale per la guarigione pronta del DIABETE MELLITICO.

Prezzo: Per un flacone . L. 5  
Per due . L. 10  
Per quattro . L. 17  
Franco per tutto il Regno

Dirigete le domande con Vaglia a

**PIETRO RUFFINI**  
Lab. Chim. Via del Mercatino, 3  
FIRENZE

Diabetici!  
Il pericolo di prove è passato e se in principio i medici esitavano in poco tempo si sono convinti che il Mayor è la vera soluzione. Anzi si sono convinti che il Mayor è la vera soluzione. Anzi si sono convinti che il Mayor è la vera soluzione.

Chiedete Opuscolo gratis

Senza reclame finora la

**VERA ACQUA TURCA**

ottenne un grandioso SUCCESSO

tanto che le imitazioni furono e sono numerosissime.

Per questa ragione vogliamo mettere in guardia i compratori.

La nostra tintura preparata secondo la formula del Cav. LUIGI DAVANI è innocua e dà ottimi risultati in brevissimo tempo.

Tinge in NERO, CASTAGNO e BIONDO i capelli e la barba in un colore resistibilissimo e che non danneggia la cute. Appena ottenuto il colore desiderato, resta semplicissimo mantenerlo nel suo tono bello ed uniforme.

Si spedisce contro cartolina-vaglia di L. 1.80 per 1 flacone, franco ovunque, per posta raccomandato: di L. 9 per 6 flaconi indirizzando la richiesta alla Società

**Galardi, Candi & Bina - Firenze**

Trovate nelle migliori Farmacie del Regno e dell'Estero

**IRIDE - RICORDATEVI - IRIDE**

che inviando cartolina-vaglia di L. 0.75 riceverete franco di porto 2 pezzi del nostro sapone colorante IRIDE nei colori desiderati per tingere qualunque

Macchine da cucire e BICICLETTE

si vendono dalla Ditta

**TEODORO DE LUCA**

a prezzi di assoluta concorrenza tanto a contanti che a rate

NEGOZIO Via Manin N. 10  
FABBRICA Sub. Cassignacco

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

**Specialità dei Fratelli Branca**

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

( Altre specialità della Ditta )

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI | VINO VERMOUTH  
SCIROPPI E CONSERVE

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigete la Bottiglia d'origine

Guardarsi dalle contraffazioni

Costruzione specializzata di

**Scrematrici 'MELOTTE'**

a turbina liberamente sospesa

**J. MELOTTE**  
REMICOULT (Belgio)

Filiale per l'Italia  
**BRESCIA**  
21, Via Cairoli, 21

Le migliori per spannare il siero - Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Serratura perfetta - Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**  
Massima Onorificenza  
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

## Orario ferroviario

Arrivi da	
Venezia	7.45, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba	7.38, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons	7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova	8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.89 (1)
Cividale	7.40 9.51, 12.37, 17.52
Partenze per	
Venezia	4.20, 8.30, 11.35, 18.10, 17.30, 20.5
Pontebba	6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons	5.45, 8., 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova	7., 8. (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale	8.40, 11.15, 16.15, 21.45.
(1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.	
Tram a vapore Udine-S. Daniele	
Partenze da Udine stazione tram:	8.48, 11.35, 15, 18.20
Arrivi da S. Daniele stazione tram:	8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

## Appartamento d'affittare

Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgarsi all'Offelleria Dorta in Mercato-vecchio.

**STITICHEZZA**

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

**L'ENTEROCHENE PAVONE**

ELIXIR PURGATIVO

Massima Onorificenza: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Morisani, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacciapuoti, Scatena, Pellicchia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramba, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeo, Solaro, Maglieri, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiano, Guidone, Capobianco, Petrone, ecc. ecc.

**Specialità della FARMACIA G. PAVONE**

Via Conte di Ruvo, 13 (accanto al Teatro Bellini)  
NAPOLI - Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sapienza) - NAPOLI

PREZZI: Una bottiglia L. 2; per posta L. 2, 50; 4 bott. L. 8 franco di porto.

OPUSCOLO GRATIS

**La grande scoperta del secolo**

**IPERBIOTINA MALESCI**

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèguard dell'Accademia di Parigi.

**Rimedio universale scevro di veleni**

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo cellule nuove in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Neurastenia*, *Anemia*, *Esaurimenti*, *Impotenza*, *Vecchiezza*, *Diabete*, *Nefrite*, *Malattie della Pelle*, *Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Nalenci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

**GRATIS** Opuscoli interessantissimi e consultati per corrispondenza (Massima discrezione)  
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

**SAPONE BANFI**

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cont. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cont. 20

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI**  
Milano  
Fornitrici Case Reali

Insuperabile

**AMIDO BANFI**

(Marca Gallo)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

**Amido in Pacchi** (Marca Cigno)  
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'  
**AMIDERIA ITALIANA**  
Milano

Anonima capitale 1.300.000 versata

Udine a d tutto il Reg Per gli giungono lo postali - a meste in p Pagament Numero sey arr

## AL SANTO

L'ud

Un or

Roma, 19

tito Socialis

Alta Corte d

e condannare

seduta odier

dattore dell

tirò giù, a c

dacalisti.

Barico Fe

razione di s

Dopo di c

promessa su

l'Azione.

Ma è ven

commission

di non vole

del partito

non ha fi

parzialità di

Necrofo

Venne da

ordine del

lieta roma

partito:

« Contin

di giustizi

quale non

gentile di

l'altra ser

che voi n

decorosam

potifica vo

riccio », fi

che voi a

mente le

puto fare

equivoche

parte dell

sone che h

del torbid

di libidine

personali.

« Fino

tutto ciò

dicare in

più. Il vo

fiesto. Voi

di partit

giudici d

invece ch

le esequi

passa pos

vostra in

gli ultim

ad inono

lista ».

Domani

si avrà

danna di

Una di

Roma,

Papa ch

il diritto

ha mand

« Null

e sacer

rità e f

« Ho

all'amor